

Se la capolista Verona dovesse segnare il passo anche col Milan

Juve e scudetto un «rendez vous» ancora possibile

In casa bianconera scrutano il calendario, si lasciano andare ai sogni ma nessuno osa sbilanciarsi - Brio, esame negativo, ancora a riposo

Calcio

TORINO — Juventus ancora in lizza per la riconferma del titolo? L'interrogativo seppia, più che nella mente, nel cuore dei tifosi, complice anche le ottime prove fornite recentemente dai bianconeri. Trapattoni, da saggio condottiero, non si sbilancia. Osserva pensieroso il calendario, trema all'idea di uno scivolone del Verona. San Siro, magari gongola intimamente all'idea di una rivincita contro coloro che in un passato non remoto affossarono con i loro «trincerati» giudei la Juventus. Al momento, però, sopra ogni cosa vi è la Coppa dei Campioni e la prossima trasferta di Bordeaux. All'uppo Sergio

Brio, lo stopper titolare infortunatosi a Praga, è stato sottoposto a un'ennesimo esame radiografico per accertare a che punto è la guarigione della frattura alle ossa frontali. L'esame purtroppo ha dato esito negativo: l'incrinatura alla fronte non si è ancora perfettamente saldata e l'attesa dovrà attendere fino al 3 maggio quando sarà sottoposto ad un nuovo esame. Comunque Brio continua ad allenarsi quotidianamente e colpisce con la testa un pallone di gomma. Domani, comunque, si riparla col verbo del campionato, nell'impegnativa partita contro l'Ascoli, contro una squadra

che non può permettersi più alcun «lasso» e non vuole «dereclinare» sotto il naso il treno della salvezza. All'andata, il mago Boskov impose un pareggio alla «Vecchia Signora», dopo aver sfiorato addirittura il colpo, grazie ad una rete dello «sfondatore» Cantarutti, che portò un vantaggio i marchigiani. Poi la Juventus, fucinata dal «faro» Platini e da Paolo Rossi, che siglò in quell'occasione la sua prima rete nel torneo, capovolgè il risultato finché lo riportò in pari una rete del brasiliano Dirceu. Su questa trasferta, Trapattoni ha ripetuto i soliti concetti: «L'Ascoli è una formazione di tutto rispetto, che forse non merita l'attuale classifica». Quindi dovremo fare molta at-



● TRAPATTONI non parla di scudetto, ma intanto «urla» ai suoi di non mollare

tenzione a non sottovalutare gli avversari, anche per non compromettere quanto di buono abbiamo fatto nell'ultimo mese. In fondo non possiamo ignorare che la Juventus è soprattutto in corsa per un posto in zona UEFA, indipendentemente dal risultato in Coppa dei Campioni. In tema di scudetto, la loquacità dei giocatori, sulle «semplici» Trapattoni, appare alquanto sfumata. Né Rossi né Tardelli né Boniek, tanto per citare alcuni nomi, si sono sbilanciati. Tutti, a prescindere dall'esito di San Siro, meditano una prova guardata che sia ad un tempo utile in campionato e viatico per le sorti in Coppa Campioni. Lo stesso Rossi, che sul campo di Ascoli ha seminato disputato ottime prove, l'ulti-

ma il 3 aprile con la maglia della nazionale, crede in un successo ma considera un'Araba fenice l'eventuale aggancio del Verona. Del resto, nel clan juventino, si minimizza ogni accenno allo scudetto, quasi fosse un argomento da esorcizzare, e parimenti si evita di toccare il tasto dei trasferimenti attribuiti a molti giocatori bianconeri. Probabilmente si teme di incrinare questa fase magica, che ha prodotto ottimi risultati ed un grande rimonta in campionato. In proposito, Trapattoni ha liquidato perentoriamente ogni speculazione con una battuta: «Sono seri professionisti, quindi non dovrebbero essere turbati da generiche pressioni esterne alla società».

Pesaro: muore nella notte di festa

PESARO — Atmosfera da Mundialito calcistico giovedì notte a Pesaro non appena s'è diffusa la notizia della qualificazione della Scavolini. Caroselli di autovetture hanno attraversato il centro della città con bandiere biancorosse al vento e strombazzate di clacson. La sarabanda è costata la vita ad un giovane, Stefano Ugolini, 20 anni, che a bordo di una Fiat 500, con altri tre amici, festeggiava la vittoria della squadra pesarese. L'utilitaria s'è capotata in Piazza del Popolo; i quattro giovani sono rimasti incastrati nella vettura. Stefano Ugolini, apparso subito il più grave, è stato trasportato in ospedale ad Ancona dove ha cessato di vivere ieri mattina.

Gli spareggi dei play-off vinti dai pesaresi e dalla Berloni

Scavolini ancora «blitz» e il Banco resta a secco

Simac e Berloni già stasera di fronte a Milano

La partita registrata in Tv - Domani a Caserta l'Indesit contro la squadra marchigiana Bianchini se ne va da Roma? - Anche Buccì lascerà la Granarolo: lo sostituirà Gamba?

Table with 4 columns: OTTAVI, QUARTI, SEMIFINALI, FINALE. Lists teams and scores for various stages of the tournament.

Basket

Una lacrima sul viso di Banco e Jolly. È stato un giovedì «nero», una di quelle serate che si vogliono dimenticare in fretta. La Scavolini Pesaro ha fatto un nuovo «blitz», disintegrando in maniera meno vistosa che una settimana prima ma forse in modo più convincente la piccola navicella di Bianchini spuntata in vano da quattordicimila spettatori che si erano staccati di festeggiare la matanza dei biancorossi e che alla fine, incapaci di accettare un verdetto sacrosanto, hanno finito per dar vita alla solita bagarre. Solita non per Roma, sia chiaro. Solita per gli epiloghi che ormai dappertutto hanno le partite di basket.

Gamba e la nazionale, cronaca di un divorzio annunciato

(g. cer.) Colpita da improvvisa austerità, la Federbasket ha sfilato i cordoni della borsa ed ha respinto la richiesta di Sandro Gamba per un sostanzioso aumento di stipendio. Così dopo cinque anni di menage non sempre idilliaco — tra presidente Vinci e allenatore — che ha fruttato però il massimo sinora raggiunto dalla nazionale — medaglia d'argento a Mosca e primo posto agli Europei di due anni fa — a fine giugno prossimo, dopo che Gamba avrà condotto la pattuglia azzurra in Germania alla difesa del titolo europeo, verrà sancito il divorzio.

Per ora siamo alla separazione consensuale. Ma è stata da vero una questione di soldi? Parrebbe proprio di sì. Gamba ha chiesto 200 milioni l'anno — ne prendeva 150. Poi è sceso a 180. Vinci ha risposto 160, prendere o lasciare. E si sono lasciati. «Inutile star lì a tirarla per le lunghe», affermava il «coach» l'altra sera al Falcione fra un tempo e l'altro di Banco-Scavolini. «Però — aggiungeva — non parlate di screzi tra me e Vinci. Se fossi stato male in questi cinque anni, me ne sarei andato». Messaggi da Baci Perugia anche dalla controparte. «Mi dispiace davvero», diceva Vinci con aria da presidente-penitito. E Petrucci: «Non possiamo reggere la concorrenza della società». Ma tutti e tre non si sono mai troppo amati, al di là di un corretto rapporto professionale. Non va dimenticato che se la nazionale non avesse conquistato il titolo europeo a Nantes, Gamba sarebbe stato licenziato. Non va dimenticato che il deludente quinto posto di Los Angeles mandò in bestia il presidente. Per cui, quella di questi giorni sembra la cronaca di un divorzio annunciato. Si chiude un capitolo. E se ne riaprono altri. Intanto, la trasferta in Germania s'annuncia molto nebulosa. Poi l'addio di Gamba alla cognata. E deciderò con calma con mia moglie e quando ci saranno proposte serie. Intanto radio-mercato gli dà per sicuro su almeno tre piazzole: Bologna, Milano, Pesaro.

Table with 2 columns: Totocalcio and Totip. Lists race results and betting odds for various events.

Formula 1: anche nelle prime prove all'Estoril vola la Lotus di Senna

Johansson, due secondi dopo Alboreto

Lo svedese fermo in mezzo alla pista per noie meccaniche alla sua Ferrari - Ha debuttato la Zakspeed, vettura tedesca trainata da un turbo quattro cilindri - A causa della pioggia Rosberg ha fatto registrare il peggior tempo - Attardata la Brabham di Piquet

Automobilismo

LISBONA — La pioggia e la Lotus sono stati i protagonisti della prima sessione di prove all'Estoril, dove domani si correrà il Gran Premio del Portogallo, seconda prova del Mondiale di Formula 1 (la TV2 trasmetterà in diretta a partire dalle ore 15,15). Il miglior tempo l'ha ottenuto il brasiliano Ayrton Senna sfiorando il record della pista. Alle sue spalle il compagno di squadra, il romano Elio De Angelis. Poi lauda e Alboreto. Il nuovo acquisto della Ferrari, Stefan Johansson, è terminato dodicesimo, a quattro secondi circa da Senna.

team dove è rimasto Watson come unico pilota. Ma veniamo al debutto di Johansson. Lo svedese si è dichiarato entusiasta della vettura, ma per lui la «156» era ancora una vettura sconosciuta avendo provato a Fiorano solo una macchina laboratorio, intermedia fra la C4 e l'attuale. Non è stata una giornata facile per lo svedese. Oltre ai problemi di adattamento, nel pomeriggio era rimasto a piedi sul circuito per una panne alla sua Ferrari. Poi ha potuto proseguire con la macchina di Alboreto. Il milanese è rimasto leggermente in ritardo sul contratto tempo che lo privava della macchina di scorta.

Brevi

Presentati gli Internazionali di tennis. Un montepremi di 350 mila dollari, la presenza di 6 fra i primi 10 giocatori delle classiche mondiali, la conferma della sessione di gare notturne. Questi gli aspetti salienti della 42ª edizione degli Internazionali di tennis d'Italia, che si svolgeranno al Foro Italico dall'1 al 9 maggio. Testa di serie numero 1 sarà Mats Wilander.

ROMA — I responsabili tecnici della squadra spagnola pur confermando la partecipazione non hanno ancora sciolto i loro dubbi sugli atleti che parteciperanno alla «Primavera Ciclistica», soprattutto per quanto riguarda il «Gran Premio della Liberazione». Nel «Gran Premio» gli «iberici» devono difendere la vittoria conquistata lo scorso anno sul circuito delle Terme di Caracalla e Porta San Paolo con Jorge Domínguez, che bruciò in una splendida volata a quattro, autentici specialisti quali Volpi, Bauer e Pagnin. Certamente José Grande, ex professionista e ora d.t. spagnolo, vuole ancora co-

Advertisement for 'Liberazione' cycling event. Includes text: 'Nel "Liberazione" Spagnoli "top secret" per fare un altro "colpo"'. Features a logo of a bicycle wheel.

È il caso dei «Giochi Sportivi del 25 Aprile» che aprirà i battenti domenica prossima con la seconda edizione di «Vivicità», una manifestazione podistica che si correrà in contemporanea in 30 città italiane, tra le quali appunto Roma. Il programma dei giochi, organizzati dall'Uisp, prevede anche, in altrettanti punti della città, tanti significativi momenti sportivi che vedranno impegnati nelle più svariate discipline (calcio, atletica leggera, tennis, rotellismo, ciclismo e arti marziali) una moltitudine di giovani, uomini, donne, polisportive e associazioni ricreative e del tempo libero.

Nuova Zelanda, una sfida senza senso

Gli «All Blacks» andranno in Sud Africa contro il parere del governo e contro l'opinione pubblica del loro paese - Le campane hanno suonato a lutto a Auckland - Dure reazioni della Chiesa protestante - Qualche nota critica sulla disfatta azzurra a Twickenham

Advertisement for 'Soggiorno a Isola Capo Rizzuto'. Includes text: 'SOGGIORNO A Isola Capo Rizzuto'. Features a logo of a house.

Rugby hanno suonato a lutto quando si è diffusa la notizia che la Nazionale con la maglia nera aveva deciso di giocare la tournée in Sudafrica. Il reverendo Peter Wedde della Chiesa presbiteriana di Onehunga ha detto che il suono dolente delle campane simbolicamente la perdita del buon nome della nostra nazione. L'arcivescovo anglicano Paul Reeves ha sintetizzato così i sentimenti della maggioranza della popolazione neozelandese: «La libertà di praticare lo sport deve essere sacrificata a vantaggio di un bene maggiore qual è la libertà del popolo sudafricano».

degli Springboks (i nazionali sudafricani) ma non può impedire che cittadini della Nuova Zelanda escano dal Paese per giocare a rugby. La Nuova Zelanda è un Paese libero e democratico, il massimo che può fare il governo è consigliare, convincere. E il massimo che può fare il popolo neozelandese è esprimere il proprio dissenso verso

Ecco «Vivicità»: l'Italia che corre si mette in moto

Atletica Sara un vero e proprio festival del correre la seconda edizione di Vivicità, la maratona contemporanea in trenta città italiane organizzata dall'Unione italiana sport popolare e da Ellipse domani. Chiamata «Vivicità» perché vuol dire voglia più ancora iscri-

Advertisement for 'Vincita' cycling event. Includes text: 'VINCITA' CITTÀ PER CORRERE Domenica 21 Aprile'. Features a logo of a bicycle wheel.